



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino”

azienda territoriale per i servizi alla persona

L’Azienda speciale consortile “Isola bergamasca e bassa Val San Martino” è costituita da 24 Comuni soci: Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Calusco d’Adda, Capriate San Gervasio, Caprino bergamasco, Carvico, Chignolo d’Isola, Cisano bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d’Isola e Villa d’Adda.

Il numero complessivo di abitanti al 31 dicembre 2013 del territorio è pari a 132.895.

Nel corso dell’anno una villetta a schiera di testa, situata nel territorio di Suisio, è stata assegnata al Comune come patrimonio immobiliare sequestrato alla mafia per utilizzo sociale.

Analizzando il welfare locale, si sono tenuti in considerazione degli indicatori di povertà e gravità sociale incrociati all’occupazione lavorativa e l’abitazione. Gli Assi portanti sono riferiti alla fragilità adulta femminile con o senza prole e la popolazione femminile con problematiche psichiatriche.

Nel corso del 2013 l’Azienda consortile ha erogato il Fondo emergenza adulti complessivamente a 45 famiglie tra cui n. 8 nuclei costituiti da donne con 19 figli minori .

Il Servizio psichiatrico territoriale nel 2013 ha avuto in carico n. 767 donne.

fasce d'età	sola	famiglia di origine	famiglia acquisita	con altri familiari	comunità alloggio	ex ospedale psichiatrico	altro istituto non psichiatrico	altra collocazione	totale
< 24 anni		19	5						24
24/34 anni	2	38	79	4	1				124
35/44 anni	10	40	96	5	2		1	1	155
45/54 anni	18	29	111	7	2				167
55/64 anni	25	17	102	6	1	1			152
> 64 anni	31	9	96	7	1			1	145
Totale	86	152	489	29	7	1	1	2	767

Sul volume complessivo, 90 utenti di genere femminile rappresentano il potenziale bacino di utenza mirata e presa in considerazione per il progetto sviluppato all'abitazione di Suisio in quanto si tratta di donne che vivono sole, in istituti psichiatrici, in strutture psichiatriche o in altre collocazioni. Il 12% di donne in carico al CPS rappresenta il valore potenziale al quale mirare.

Progetto :

Capienza: n. 3 donne con o senza bambini.

Tempi di permanenza : n. 2 anni (indicativo)

Enti partecipanti alla condivisione e sostenitori progettuale: Associazione LIBERA, Comune di Suisio, Azienda Consortile Isola Bergamasca e bassa Val San Martino, Centro Psico Sociale di psichiatria sede di Bonate Sotto-Azienda Ospedaliera di Treviglio.

I servizi partecipanti:

Rete territoriale: Servizio Psichiatrico, Servizio Sociale Comunale, Associazionismo, Cooperazione Sociale.

Sviluppo processo terapeutico e di aiuto alla persona

Prendendo in esame le fasi del processo d'intervento, si intende mettere in rilievo lo sviluppo e le interazioni operative tra servizi interessati.

Innanzitutto il servizio specialistico esplica la propria funzione che sinteticamente è caratterizzata dalla attività diagnostica, terapeutica e riabilitativa della persona presa in carico da parte dell'équipe del Centro Psico Sociale afferente all'Azienda Ospedaliera; inoltre a seguito della valutazione della capacità e potenzialità della persona per affrontare ed iniziare una esperienza di promozione alla vita autonoma, che si concretizza nel vivere presso questa risorsa abitativa che chiamiamo "villetta". Ciò significa dare inizio alle fasi caratterizzate dall'accompagnamento , dal sostegno ed articolazione per raggiungere il reinserimento nella vita sociale.

Un altro elemento significativo è rappresentato oltre al progetto individualizzato di vita, viene caratterizzato dalla convivenza con altre donne; sarà fondamentale l'attenzione all'accoglienza, un sostegno educativo volto all'accompagnamento e alla promozione della persona; un programma di sostegno individualizzato, ma in chiave relazionale sociale, per cui l'attenzione riguarda anche il contesto occupazionale/lavorativo, un insieme di programmi che sostengono il recupero e il potenziamento di attività che vanno dalla persona, all'ambiente domestico, alla vita sociale e lavorativa. **La finalità è insita nel reinserimento nella vita sociale e nella sostenibilità.**

Il gruppo di appartenenza

Un'altra considerazione è dettata dalla metodologia della dinamica del piccolo gruppo di appartenenza che può svolgere un'importante azione di supporto, di risonanza e di forza centripeta e la centrifuga (**Isaac Newton« La forza centripeta è la forza per effetto della quale(il corpo)i corpi sono attratti, o sono spinti, o comunque tendono verso un qualche punto come verso un centro. ..»**)

Territorio

Questo progetto è pensato e strutturato in chiave solidaristica e di sussidiarietà, per cui la costruzione delle relazioni tra servizi, servizio specialistico e professionale, non può trascendere dall'intreccio con il mondo associativo e di comunità presente sul territorio. Questi nodi della rete

territoriale divengono risorse pro-attive, che nella realizzazione pratico-applicativa significa facilitare e sostenere alcune donne che, pur provenendo da percorsi diversi di vita difficile e/o di malattia, possano con l'aiuto tecnico ed umano ridisegnare il loro Progetto di vita.

Aspettative e sfida progettuale

Quindi questa nuova risorsa territoriale citata anche come “villetta”, potrebbe essere *abitata* da un massimo di tre donne con o senza figli che, pur essendo accompagnate da storie personali cariche di fragilità di natura diversa, quali la problematica psichiatrica e quella di grave situazione di povertà, ma entrambe spesso accomunate da emarginazione, si tenderà a superarne le differenze attraverso l'attuazione dei progetti personalizzati per il raggiungimento di una vita autonoma, che si realizzano attraverso **il reinserimento e l'integrazione nella società**.

Il direttore e il Coordinatore Sociale
Mina Mendola e Ornella Morelli